

per quali motivi, a stagione estiva oramai inoltrata, il battello non abbia ancora effettuato la pulizia delle coste;

cosa intenda fare il Ministro per risolvere in tempi strettissimi il problema.
(4-10561)

BULGARELLI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in località Santa Maria di Leuca, presso il Molo degli Inglesi, a circa 50 metri dal centro abitato, sono iniziati da alcuni giorni i lavori per la costruzione di un idroscalo, il cui progetto prevede l'occupazione di uno specchio d'acqua di 736 mq; l'idroscalo dovrebbe essere utilizzato da idrovolanti che collegherebbero l'Hotel Termoli di Santa Maria di Leuca a Corfù e dovrebbe essere gestito dall'aereoclub di Leuca, che avrebbe inoltrato richiesta di approvazione del progetto alla regione Puglia e al comune di Santa Maria di Leuca soltanto il 17 giugno 2004;

per la costruzione dell'idroscalo sono necessari dei lavori di sbancamento particolarmente invasivi, che impedirebbero la balneazione, e la stessa collocazione dell'idroscalo, in prossimità del centro abitato, comporterebbe rischi per la popolazione —:

se non ritenga, per i motivi esposti sopra, che la collocazione più idonea sia quella del versante del porto che si affaccia sul mare aperto e non certo quella prescelta per il progetto in oggetto.

(4-10565)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta scritta:

DI GIOIA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

in questi ultimi mesi è arrivata la notizia delle prime commesse europee, da

parte della società americana *Boeing*, per la realizzazione dei nuovi velivoli commerciali « 7E7 »;

la compagnia britannica *First Choise Airways* avrebbe ordinato sei velivoli di questo tipo e la *Blue Panorama* ne dovrebbe acquistare altri quattro;

tra le varie ipotesi, vi è quella di fare realizzare le fusoliere di tali velivoli dallo stabilimento dell'Alenia di Foggia, da tutti riconosciuto come leader nelle produzioni in carboresina;

se tale decisione fosse confermata sarebbe sicuramente un grande aiuto, in termini di sviluppo e occupazione (con oltre 350 nuovi posti di lavoro e un forte impulso al potenziamento dell'attuale rete infrastrutturale) per tutto il territorio della provincia di Foggia che ha subito, negli ultimi anni, data la crescente deindustrializzazione dell'intera area, dei durissimi contraccolpi ai livelli occupazionali;

la Finmeccanica, *holding* a maggioranza pubblica che controlla l'Alenia, non rende note le sue intenzioni su tali produzioni e sta creando, secondo l'interrogante cedendo più a pressioni politiche di varia natura che ad una logica di efficienza produttiva, una sorta di concorrenza interna tra la sede dell'Alenia di Pomigliano, quella di Foggia e la terza, enunciata dall'attuale presidente della Regione Puglia Raffaele Fitto, che sponsorizza la nascita di un nuovo insediamento industriale a Grottaglie, in provincia di Taranto;

questa situazione sta generando una sorta di « guerra tra poveri » coinvolgendo tre province del Sud d'Italia costrette a contendersi una « possibilità » di sviluppo, ad ulteriore conferma, ad avviso dell'interrogante, di quanto sia fallimentare la politica economica di questo Governo che è riuscito, in pochi anni, a distruggere quanto di buono era stato creato nel Mezzogiorno;

ogni decisione in materia, da quanto apprendiamo dalla stampa quotidiana, è stata rinviata agli inizi del mese di settembre, quando « Alenia Aeronautica » deciderà, dopo i sopralluoghi, dove destinare tale produzione;

tale situazione è emblematica delle gravi difficoltà economiche e di sviluppo dell'intero Mezzogiorno d'Italia e ciò dovrebbe, quantomeno, servire ad una riflessione molto seria e urgente sulla necessità di rafforzare le infrastrutture e rilanciare l'economia in una parte importante del nostro Paese che, nonostante tutti gli sforzi sinora prodotti, continua ad essere ingiustamente penalizzata;

il presidente della regione Puglia ha proposto, *ex novo*, alcuni siti che rischiano di determinare ulteriore confusione —:

se non si ritenga necessario convocare le parti sociali e istituzionali e l'azienda Alenia in un unico tavolo di trattative per verificare insieme i criteri di scelta che porteranno alla definizione dello stabilimento o, eventualmente, ai criteri di suddivisione della produzione tra i vari stabilimenti per la realizzazione dei nuovi Boeing 7E7, in cui si possa tenere conto della capacità dei singoli siti produttivi e della realtà economica delle province interessate. (4-10554)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

OLIVIERI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

nel precedente atto di sindacato ispettivo dell'aprile 2004 l'interrogante aveva evidenziato la propria preoccupazione per il progressivo ritiro dei servizi postali nel Comprensorio delle Giudicarie dove, malgrado un territorio che conta ben 40 municipalità, che si sviluppa su una superficie totale di 1176,5 kmq su cui

vivono 35.452 persone gli uffici postali sembrano destinati alla progressiva chiusura;

l'impressione a suo tempo avanzata dall'interrogante: « che il servizio offerto dagli uffici delle Poste Italiane stiano progressivamente abbandonando questo territorio malgrado molte Amministrazioni comunali abbiano messo a disposizione delle Poste Italiane sedi appropriate ed a canoni d'affitto simbolici », si sta purtroppo avverando;

è di questi giorni la notizia che l'Ufficio Postale di Montagne che oggi opera a giorni alterni con limitazioni restrittive d'orario e servizio, dal primo agosto 2004 rimarrà chiuso per tutto il mese, prospettando addirittura la definitiva chiusura dell'Ufficio;

si rammenta che la Comunità di Montagne conta 316 abitanti così ripartiti nelle Frazioni di Larzana 174 abitanti; Binio 60 abitanti, Cort 68 abitanti e Passo Daone 14 abitanti e che, considerata la disagiata posizione geografica di questa Comunità è presente il punto vendita della Famiglia Cooperativa, lo sportello bancario a cura della Cassa Rurale di Tione, Ragoli e Montagne e l'ambulatorio medico;

l'interrogante evidenzia come la chiusura estiva espone al disagio sia i residenti, sia i turisti che gli oriundi poiché la chiusura dell'ufficio postale coincide con il periodo in cui è maggiore la presenza di persone nelle Frazioni menzionate poiché fanno ritorno al proprio paese nel periodo estivo anche molti emigrati;

inoltre, l'interrogante è preoccupato dal fatto che la prospettata chiusura possa proseguire nel corso dell'anno e prolungarsi anche al periodo invernale, ed è facile comprendere come il disagio sarebbe insopportabile per i molti anziani costretti a recarsi presso altri uffici per il ritiro della pensione —:

in molti Uffici Postali, *in primis* quelli delle Giudicarie, il servizio all'utenza è quindi diventato un disservizio a causa dei disagi creati dalla chiusura a giorni alterni